

Valtrebbia e Valnure



Anagrafe chiusa

Stamattina chiusura dell'Ufficio Anagrafe della Sede Municipale di Rottofreno

Consiglio comunale nel centro civico, assente la minoranza

Sì o no all'Unione: consiglieri comunali divisi a Rottofreno

La protesta del gruppo "Amare Vigolzone": «Sede inopportuna, lo abbiamo detto ma non ci rispettano»

Nadia Plucani

VIGOLZONE

Il consiglio comunale di Vigolzone martedì si è riunito per la prima volta al Centro Civico, senza l'opposizione. Il gruppo "Amare Vigolzone" non si è presentato alla seduta nella sala polivalente di via Castignoli, luogo che è stato individuato, con modifica del regolamento comunale, come alternativo alla "tradizionale" aula consiliare nel municipio in piazza Serena. «Anche se a malincuore - hanno spiegato i consiglieri Lucia Serena, Luigi Rivi e Giulio Borlenghi - abbiamo deciso di astenerci dal presenziare alla seduta per contestare la decisione del sindaco e della sua giunta di tenere la seduta del consiglio comunale nei locali del centro civico nonostante il nostro parere fortemente contrario espresso nella seduta del 6 novembre scorso. Non ci capacitiamo di questa decisione visto che abbiamo la fortuna di avere un'aula consiliare nell'edificio comunale in piazza Serena e non ci sono impedimenti da giustificare questo cambio di sede. Per noi il centro civico è una sede impropria che sminuisce l'importanza del consiglio. Riteniamo che il consiglio comunale sia un momento importantissimo e la nostra assenza è una protesta plateale per portare alla luce l'atteggiamento ar-

rogante dell'amministrazione che ha sempre mancato di rispetto al nostro ruolo di minoranza. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso». Altra ragione dell'assenza «il fatto - hanno proseguito i consiglieri - che sia stato abrogato l'articolo 40 del regolamento comunale che prevede l'esposizione della bandiera tricolore nei giorni in cui si tiene la seduta consiliare. Riteniamo che sia un atto di disprezzo, un'offesa allo Stato italiano in un momento storico in cui dobbiamo rafforzare l'importanza delle istituzioni. Ci chiediamo come mai il sindaco dia più importanza alla bandiera del Pd, visto che la sventolava in stazione in occasione della venuta di Renzi a Piacenza, che al Tricolore!». Il consiglio si è tenuto regolarmente (assente giustificato Maurizio Ghioni di "Vigolzonexpo") al termine del quale il vicesindaco Loris Caragnano ha detto: «Stasera è andato in scena uno spettacolo che ha mancato di rispetto al ruolo del consiglio comunale perché i consiglieri sono eletti per rappresentare il proprio Comune in tutte le sedi. L'intenzione di non partecipare a questo consiglio si poteva comunicare nei dovuti modi e tempi. Arrivare ad uno sfregio così importante mai successo prima, con la motivazione del cambio di sede, mi sembra una situazione stucchevole che non fa onore a chi ha fatto questa scelta».



Da sinistra Luigi Rivi, Lucia Serena e Giulio Borlenghi FOTO PLUCANI



La seduta consiliare nel centro civico FOTO PLUCANI

Critiche alla permanenza nell'ente. Il sindaco sul fronte degli "unionisti"

ROTOFRENO

Unione sì, unione no? Questo il dilemma che attanaglia i consiglieri comunali di Rottofreno, in particolare quelli di maggioranza. Il dibattito sull'Unione dei Comuni della Bassa Valtrebbia-Valluretta è aperto e lo ha dimostrato la discussione emersa nel corso dell'ultimo consiglio municipale.

L'occasione è arrivata su sollecitazione della consigliera di minoranza Simona Bellan (Pd). «Alcuni esponenti dell'amministrazione criticano con forza la permanenza nell'ente sovra-comunale», ha affermato. «Serve assumere una decisione chiara per il futuro».

Le voci "contrarie" si sono fatte sentire con l'intervento del capogruppo Matteo Cornelli. «normale avere opinioni diverse», ha subito precisato per smorzare i toni, ma avvalorando la presenza di orientamenti differenti nella compagine di governo. «Stiamo comunque cercando una quadra, valutando con attenzione il tema perché non si possono assumere scelte affrettate su una questione così importante».

Sul fronte degli "unionisti" si è schierato invece il sindaco Raffaele Veneziani. «Sicuramente è indispensabile un funzionamento migliore della macchi-

na organizzativa: per il servizio Suap, ad esempio, abbiamo messo a disposizione personale di Rottofreno senza ottenere il risultato sperato di creare un unico ufficio, in una sola sede, a cui partecipassero anche i dipendenti degli altri comuni», ha affermato. «Uscire dall'Unione sarebbe una mia sconfitta politica perché io ho scelto di anticipare l'ingresso rispetto all'obbligo normativo: resto comunque convinto dell'opportunità delle gestioni associate, un politico deve guardare lon-



La macchina si può migliorare ma uscire sarebbe una sconfitta» (Veneziani)

tano e andare al di là del contingente».

Di sicuro, secondo il primo cittadino, la capacità di accrescere l'efficienza dei servizi resi dall'ente sarà un elemento determinante per la decisione che attende Rottofreno. «Al tempo stesso - conclude - credo che chi se n'è andato prima o poi pagherà dazio». Un chiaro riferimento ai tre comuni "secessionisti" di Agazzano e Gazzola, che sono usciti per primi nel corso dell'anno, e a quello di Sarmato che lo farà dal primo gennaio.

—Filippo Zangrandi

Furto in casa, i ladri smurano la cassaforte

A San Nicolò mentre i padroni di casa sono dai vicini al piano di sopra

ROTOFRENO

Non fanno in tempo a salire al piano di sopra per fare una visita ai vicini di casa che si trovano la casa svaligiata e la cassaforte sparita. E' successo nella serata di marte-

di in un'abitazione di San Nicolò a Trebbia, in via Alicata, dove sono spariti migliaia di euro in gioielli. Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati gli ignari padroni di casa che, attorno alle 23.30, sono ritornati nell'abitazione. Erano stati al piano di sopra, a casa dei vicini, dove si erano intrattenuti senza sospettare che nella loro casa ci fossero dei ladri. Quest'ultimi infatti, come ricostruito poi dai carabinieri-

ri, si sono introdotti in casa scassinando una porta finestra e quindi hanno avuto campo libero in casa. Inutile dire che l'attenzione dei malviventi è stata rivolta principalmente alle camere da letto: proprio qui, all'interno di un armadio, hanno trovato una piccola cassaforte chiusa. Viste le dimensioni della stessa e la prospettiva di dover perdere tempo per la sua apertura, i ladri hanno preferito sradicarla di

peso per poi portarla via e forzarla in un secondo tempo.

Tutto il raid si è svolto all'insaputa dei proprietari, che non hanno neppure udito rumori sospetti al piano di sotto. Questi hanno dovuto constatare con sgomento al loro ritorno che la loro casa era stata visitata: nella cassaforte sottratta di trovavano gioielli d'oro per un valore complessivo di circa 4.500 euro. **C.B.**

Sabato a Vigolzone raccolta alimentare per chi è in difficoltà

VIGOLZONE

Sabato a Vigolzone raccolta alimentare. Un'intera giornata per aiutare famiglie in difficoltà. L'iniziativa è del Comune insieme al gruppo Caritas della parrocchia di san Mario e san Giovanni Battista di Vigolzone. Saranno i volontari ad accogliere i clienti dei negozi e a spiegare le motivazioni dell'iniziativa. Dal mattino fino alla sera si po-

tranno acquistare prodotti a lunga conservazione (pasta, scatolame, prodotti per l'igiene, omogeneizzati, olio, farina, biscotti). I negozi aderenti all'iniziativa sono: Macelleria Gandi, Frutta e Verdura Lina Merli e figlia, Alimentari Marlina a Villò, supermercato Incoop, supermercato Carrefour express. I prodotti raccolti saranno distribuiti alle famiglie bisognose di Vigolzone con la supervisione del Comune. **N.P.**

Domenica a Podenzano la festa degli alpini

Alle 10 e 30 la messa per ricordare chi non c'è più. Conviviale e tesseramento

PODENZANO

Domenica a Podenzano l'annuale festa sociale del gruppo alpini e la giornata del tesseramento. Gli iscritti al gruppo locale, guidato da Giovanni Carini, i simp-

tizzanti e tutti i cittadini sono invitati a ritrovarsi alle 10 sul piazzale della chiesa parrocchiale per partecipare insieme alla messa delle 10.30 in memoria di tutti i caduti e soci alpini scomparsi. Sarà la Schola Cantorum di Podenzano ad animare la liturgia con canti alpini religiosi e a dedicare alle penne nere "andate avanti" la celebre preghiera in musica "Signore delle cime", scritta dal

compositore veneto Bepi De Marzi. Per tutti gli alpini scomparsi sarà recitata la "Preghiera dell'alpino". Al termine della celebrazione, in corteo si raggiungerà il monumento ai caduti di via Monte Grappa antistante il municipio per la deposizione di una corona di alloro e gli onori con le autorità. Ci si riunirà quindi nel salone parrocchiale per un momento conviviale durante il quale sarà possibile rinnovare il tesseramento per il 2018 al gruppo alpini di Podenzano. La giornata proseguirà con il pranzo al ristorante in località Due Case di Podenzano cui occorre prenotare la propria partecipazione al capogruppo Giovanni Carini. **N.P.**

Kani Bonzon stasera nel Palazzo della Cultura

Podenzano, i video degli ultimi viaggi dell'associazione Kanaga

PODENZANO

Stasera alle 21 nella sala video del Palazzo della Cultura in piazza nuova a Podenzano sarà proiettato "La nostra Africa", filmati e fotografie degli ultimi viaggi a Kani

Bonzon in Mali (2010-2012) compiuti dall'associazione podenzanese Kanaga2008. L'ingresso è libero. «Mostreremo - informa il presidente di Kanaga, Antonio Maestri - con un video i nostri due ultimi viaggi a Kani Bonzon, il paese gemellato con Podenzano, e le attività che abbiamo svolto, dalla mensa agli ultimi due pozzi. La nostra attività si concentra soprattutto sull'istruzione, garantendo il pasto alla mensa

scolastica agli studenti, ed ora anche agli insegnanti perché non sono più pagati dallo Stato. Ma abbiamo costruito anche pozzi di acqua potabile. Con la guerra scoppiata in Mali non abbiamo più potuto organizzare viaggi di quel tipo, ma la nostra attività prosegue perché tutte le donazioni vengono destinate ai progetti e sempre qualcuno di noi parte per visionare i lavori. Vogliamo quindi raccontare la nostra amicizia con questo popolo africano. Sarà poi proiettato un video di bellissime immagini che un fotografo di Fiorenzuola ha scattato nella sua permanenza maliana». E' possibile contribuire all'associazione anche attraverso il 5per mille (Codice fiscale 91093280336). **N.P.**